Candidature per «Giovani insieme»

Al via la quinta annualità del progetto «Giovani insieme», nato dalla collaborazione tra le Diocesi lombarde e Regione Lombardia. Presso la Federazione Oratori cremonesi le candidature di parrocchie e giovani (dai 19 ai 29 anni): limitato il numero dei posti assegnati alla Diocesi di Cremona. Il Decreto Dignità prevede che il termine del contratto non possa essere superiore a dodici mesi, pertanto i giovani assunti nell'anno 2018/2019 non potranno essere riconfermati nelle medesime parrocchie.

Nell'erigenda Unità pastorale nomine per don Bandirali e don Felizietti

Bandirali

Felizietti

Novità per l'erigenda unità pastorale delle parrocchie Cattedrale, S. Imerio e S. Pietro al Po in Cremona. Nelle celebrazioni di domenica scorsa sono state annunciate, infatti, due nomine. Don Antonio Bandirali, già parroco di S. Imerio, è stato nominato parroco anche di S. Pietro al Po. Il sacerdote, classe 1965, originario di Castelleone, dallo scorso gennaio era amministratore parrocchiale della stessa comunità a seguito dell'improvvisa scompara del parroco don Stefano Moruzzi.
Il Vescovo ha inoltre nominato don Mauro Felizietti collaboratore parrocchiale della stessa erigenda unità pastorale. Classe 1948, laureato in Scienze sociali, il sacerdote originario di Castelnuovo Gherardi, già incaricato nazionale formazione ACLI, dal 2009 era collaboratore parrocchiale a Rivolta d'Adda.

Santa Teresa di Lisieux: la peregrinatio oggi si conclude a Dosolo

Si conclude oggi a S. Matteo delle Chiaviche e Dosolo, nel Mantovano, la peregrinatio delle reliquie di santa Teresa di Gesù Bambino (patrona delle missioni e Dottore della Chiesa) e dei suoi genitori (canonizzati nel 2005 da papa Francesco).
Prima tappa diocesana era stata, il 25 aprile scorso, Mozzanica, nella Bergamasca, proseguendo poi per Cremona, presso il monastero domenicano di San Sigismondo e la parrocchia di Sant'Imerio. A maggio la peregrinatio è continuata sostando alla Fondazione «Germani» di Cingia de' Botti, nell'unità pastorale di Sospiro e a Casalmaggiore, nell'ambito della festa della famiglia organizzata dalla parrocchia.
Ad ogni tappa sono stati organizzati momenti di preghiera e occasioni di conoscenza dei santi di Lisieux, anche grazie a una mostra e alla testimonianza del carmelitano padre Antonio Sangalli.

In agenda

domani

IN CATTEDRALE Nella memoria delle apparizioni di Fatima pellegrinaggio per i bambini delle scuole paritarie per l'infanzia FISM della città per l'affidamento a Maria. Partenza da Piazza Roma alle ore 10.

martedì 14

PRETI IN USCITA Giornata di fraternità dei sacerdoti con il Vescovo presso il rifugio "Cimon della Bagozza", a Schilpario.

giovedì 16

SACERDOTI GIOVANI A Bozzolo con il Vescovo i lavori dell'Istituto pastorale "Pio X" che accompagna i sacerdoti nei primi anni dall'ordinazione.

venerdì 17

CONSIGLIO EPISCOPALE Riunione di programmazione del nuovo anno pastorale, insieme ai coordinatori delle quattro Aree pastorali

sabato 18

FAMIGLIA Mons. Napolioni partecipa a Bergamo alla Consulta regionale di pastorale familiare.
CRESIMANDI Alle 15 al palasport di Cremona incontro diocesano dei cresimandi e cresimati promosso da FOCr.
CULTO DIVINO Centro pastorale, ore 15.30, primo incontro di formazione per i nuovi ministri dell'Eucaristia.
SCUOLA Santuario di Caravaggio, ore 16, corso spiritualità per insegnanti.
CATTEDRALE Alle 18 il Vescovo amministra le Cresime.
S.FRANCESCO D'ASSISI Alle 21 il Vescovo amministra le Cresime.

domenica 19

CAVATIGOZZI Alle 10.30 il Vescovo amministra i Sacramenti a completamento della Iniziazione cristiana.
CASTELLEONE Alle 17 il Vescovo amministra i Sacramenti a completamento della Iniziazione cristiana.

Ieri la solenne celebrazione presieduta da monsignor Napolioni
Dopo la tradizionale processione dalla chiesa parrocchiale, in Santuario la Messa con l'invocazione alla Vergine Maria con il gesto di omaggio da parte dell'amministrazione comunale

Castelleone. *Il vescovo nell'anniversario dell'Apparizione*

Trionfo di Misericordia: donne custodi e maestre

L'arrivo dei castelleonesi al Santuario

Soresina

Il vescovo di Lugano per la festa ad Ariadello

Sarà il vescovo di Lugano, mons. Valerio Lazzeri, a presiedere domani pomeriggio alle 18 la solenne Eucaristia al Santuario della Beata Vergine di Ariadello, a Soresina. Giungerà al santuario mariano in carrozza, come da antica usanza. Le celebrazioni, iniziate venerdì, si concluderanno martedì con la Messa per i benefattori.
Secondo la tradizione un giorno di maggio alla fine del sedicesimo secolo una bambina ritrovò la parola per intercessione della «Madonna del portico di Ariadello». Sulla parete di alcuni ruderi era dipinta una Madonna con il Bambino, meta di devozione per i contadini del luogo.

DI RICCARDO MANCABELLI

Alla vigilia della festa della mamma, è alle mamme – e più in generale alle donne – che il vescovo Antonio Napolioni si è rivolto, invitandole a essere sempre custodi e maestre di tenerezza, delicatezza, indulgenza, pazienza e maternità. Prendendo a esempio Maria, donna e madre della Misericordia. Proprio il titolo con il quale la Vergine è onorata a Castelleone, nel cui santuario ieri monsignor Napolioni ha presieduto l'Eucaristia nell'anniversario della prima delle apparizioni del 1511 a Domenica Zanenga.
La giornata dell'11 maggio a Castelleone è sempre festa. Ed è stata ancor più partecipata quest'anno, favorita dalla coincidenza con il giorno prefestivo che ha permesso anche a chi lavora fuori città di essere presente con i propri familiari. Sì, perché questa è davvero una grande festa di famiglia, dove tutte le generazioni sono rappresentate.
Ad aprire la mattinata la processione dalla chiesa parrocchia di Castelleone al Santuario, al cui ingresso i fedeli sono stati aspersi con l'acqua benedetta. Poi un ulteriore gesto della tradizione: l'omaggio del cero da parte dell'Amministrazione comunale, cui ha fatto seguito la preghiera di affidamento alla Vergine.
I pellegrini si sono quindi raccolti nella solenne celebrazione eucaristica, durante la quale il Vescovo ha voluto da subito mettere in risalto il «trionfo della tenerezza di Dio, della sua pazienza, del suo perdono, della sua grazia».
Misericordia di cui Maria è «madre». E un chiaro invito: «Vi supplico, donne di ogni età e ogni condizione: non smarrite la custodia di questo tesoro e siatene sempre maestre e dispensatrici, nella famiglia e nella società».

Consiglio pastorale diocesano

Giornata di verifica e programmazione

Con l'obiettivo di fare esperienza di uno stile «generativo» da imprimere nella vita della Chiesa cremonese, lo scorso 4 maggio si è riunito il Consiglio pastorale diocesano. Dopo il saluto del Vescovo, l'introduzione del Vicario per la pastorale don Maccagni ha posto in rilievo gli elementi caratterizzanti il percorso proposto: l'esercizio di un paziente discernimento orientato dalla Scrittura, dalla lettura del nostro tempo e dei carismi presenti in Diocesi, in comunione con il Pastore, per un risveglio missionario. Nella prima parte della mattinata, un'ampia riflessione di don Marco D'Agostino, Rettore del Seminario e biblista (estensore del commento sul capitolo 18 del Vangelo di Matteo – il cosiddetto «discorso comunitario») ha orientato alle priorità da inserire nelle prossime linee pastorali 2019/20. Dopo lo spazio di personale silenzio è seguita in piccoli gruppi la condivisione. Diverse le osservazioni emerse: la fatica del passaggio dall'«io» al «noi»; l'insistente richiamo alla misericordia, alla fraternità, alla correzione reciproca e al perdono; il coraggio nel superare lo scandalo e l'incoerenza che possono abitare anche la Chiesa. I lavori sono proseguiti invitando a far emergere linee strategiche in vista del futuro calendario pastorale. Direttrici suggerite: l'accompagnamento delle Unità pastorali, la formazione dei formatori, l'attenzione alle giovani generazioni e il ripensamento degli oratori; infine la prospettiva del territorio e della società in cui incarnare lo slancio missionario della Chiesa cremonese. Ulteriori sollecitazioni: la precisazione della fisionomia di nuove figure laicali chiamate a corresponsabilità, la cura di segni e parole della Chiesa locale che sappiano intercettare la vita dei laici e della cultura del nostro tempo. **(EM)**

già in agenda

Alcuni passaggi in diocesi nei prossimi mesi

Alcuni appuntamenti sono in calendario nella prossima programmazione diocesana: la Visita Pastorale indetta a partire da ottobre, l'avvio di collaborazione missionaria con una Chiesa brasiliana, la Settimana Liturgica nazionale ospitata in diocesi nell'agosto 2020 e la non lontana inaugurazione del Museo Diocesano.

I candidati sindaco con il vicario zonale don Codazzi

Verso le elezioni, parrocchie in ascolto dei candidati

Famiglia, accoglienza e mobilità le tematiche al centro del dibattito tra quanti sono in corsa a Cremona per la poltrona di primo cittadino

Le parrocchie della città di Cremona in ascolto dei candidati sindaco, per approfondire idee e proposte in vista delle prossime elezioni. L'occasione è stata offerta giovedì sera nell'incontro pubblico organizzato dalla Zona pastorale 3, in sinergia con l'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro in un gremitissimo salone Bonomelli del Centro pastorale diocesano.
Un confronto che, volutamente, per evitare i toni accesi della campagna elettorale che a volte rischiano di risultare sterile polemica e volgare attacco all'avversario, non ha previsto dibattito e domande dal pubblico. Al centro della serata tre spunti di riflessione, ai quali ognuno dei candidati è stato chiamato a esplicitare il proprio punto di vista. Tre domande e – per ciascuna – tre i minuti di tempo a disposizione.
Dei sette candidati in corsa per la poltrona di primo cittadino all'ombra del Torrazzo, sei hanno accettato l'invito: Francesca Berardi (Cremona cambia musica), il sindaco uscente Gianluca Galimberti (Partito Democratico, Cittadini per passione, Cremona attiva, Fare nuova la città, Patto civico per Cremona, Sinistra per Cremona), Ferruccio Giovetti (La cura per Cremona), Carlo Malvezzi (Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega lombarda Salvini, Viva Cremona), Luca Nolli (Movimento 5 stelle) e Diego Ratti (Casa Pound). Assente, invece, Alberto Madoglio (Alternativa Comunista).
La serata è stata introdotta da Gabriele Panena che, a nome nell'Equipe di coordinamento zonale per l'area "Nel mondo, con lo stile del servizio", ha precisato le motivazioni della serata, sottolineando le aspettative della comunità cristiana cremonese, al di là degli schieramenti politici.
Si è quindi entrati nel vivo dell'incontro con la prima tematica in esame, mettendo al centro la persona. E di conseguenza anche la famiglia, nei confronti della quale i candidati hanno espresso concezioni anche molto differenti e contrapposte. Tra le questioni affrontate anche quella dell'immigrazione e, soprattutto, dell'integrazione: e anche qui i distinguo non sono mancati.
Il secondo spunto è stato offerto dalla consapevolezza che una città deve essere a misura d'uomo. Sul tavolo gli aspetti urbanistici, come mobilità e trasporti pubblici. E qui le visioni sono state anche molto diverse, in particolare per quanto riguarda le realizzazioni di nuove arterie (per alcuni strategiche per altri inutili). Ma anche l'utilizzo delle auto e delle biciclette in città sono state un'altra questione di intenso confronto.
Il terzo e ultimo aspetto ha guardato ai giovani, con università, lavoro e cultura come parole d'ordine per immaginare un futuro che possa coniugarsi in concreto con «sviluppo».
La diretta dell'intera serata può essere rivista su www.diocesidicremona.it. **(DP)**